



Prot. n. 009/25 del 16/03/2025

Al Signor Direttore
Casa Circondariale
Dott.sa Rosa Alba Casella
Bologna

Al Signor Provveditore Regionale
Amministrazione Penitenziaria
Dott. Silvio Di Gregorio
Bologna

Oggetto: Riscontro Vs. nota senza data e senza protocollo.

Signor Direttore,

leggendo il Vs riscontro alla ns. nota abbiamo creduto di essere su “Scherzi a parte” pertanto non possiamo esimerci dal riscontrarla.

La proposta di nuova organizzazione è stata ricevuta da questa segreteria in data 14 u.s. dopo la nostra nota del giorno 13 e dopo due giorni dalla riunione con il Personale del 3 Piano.

Lei sostiene che nessun Agente è stato rimosso da tale unità operativa come se vivessimo in un altro pianeta, al contrario potremmo fare nome e cognomi di coloro che la Direzione ha allontanato senza dare una giustificazione o un criterio plausibile agli stessi tant'è che, al termine della riunione, hanno tempestato questa O.S. di telefonate e messaggi (**ad ogni buon fine si allegano alcuni screenshot**) dal quale i colleghi, l'unica cosa che hanno compreso, è che dal terzo andavano via ed in loro era sorta la convinzione che il Reparto Penale fosse tutelato dalla S.V. mentre loro rappresentavano l'ultima ruota del carro.

A ns. parere questi simili comportamenti non fanno altro che aumentare lo scoramento e la demotivazione nel Personale, che si aggiungono ai numerosi problemi che giornalmente vi sono in tutti gli Istituti Italiani, che vede come unica via di fuga il fuggire da un lavoro ed un luogo tossico ma, a quanto pare, non preoccupa nessuno visto che, come Lei afferma, sono nella media del periodo.

Uil Pa Polizia Penitenziaria
Domenico Maldarizzi



Bologna, li



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE
"Rocco D'Amato"
Ufficio Segreteria Affari Generali

Alla Segreteria nazionale
UIL PA

E p.c.
Al Provveditorato Regionale
Amministrazione Penitenziaria di
BOLOGNA

Oggetto: CC Bologna – Violazione corrette relazioni sindacali

In riferimento alla nota n. 8/2025 del 13.3.2025, si comunica che in data 14.3.2025 questa Direzione ha provveduto ad inviare una proposta di organizzazione temporanea del lavoro alle Organizzazioni sindacali, che potrà essere discussa nell'incontro già convocato per il giorno 20.3.2025.

La comunicazione è stata effettuata non appena è pervenuta dal Provveditorato Regionale l'indicazione definitiva sui tempi di apertura della sezione dell'istituto minorile.

Nessuna violazione di accordi vi è stata, perché nessuna modifica è stata apportata all'organizzazione del lavoro, così come non corrisponde al vero che alcune unità sono state rimosse dall'unità operativa del terzo piano.

L'incontro con il personale dell'unità operativa "terzo piano" è stato fatto per soddisfare la richiesta di notizie sulla programmazione del mese di aprile ed in quella sede è stato fatto presente che le unità assegnate da meno tempo avrebbero potuto essere spostate in altre unità operative. Del resto i numeri della terza unità operativa aumenterebbero considerevolmente per la confluenza di quelle del penale.

Quanto alle assenze per malattia risultano nella media, sia generale che del periodo, tenuto conto anche di quelle che si protraggono da mesi; il picco verificatosi in alcune giornate del mese scorso non si ritiene che possa essere significativo.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE
Dr.ssa Rosa Alba Casella

m_dg.DAPBB03.15/03/2025.0015767.U



Prot. 008/2025 del 13/03/2025

Alla Direzione
Casa circondariale
Bologna

Al Signor Provveditore Regionale
Amministrazione Penitenziaria
Bologna

Oggetto: CC Bologna – Violazione corrette relazioni sindacali

Durante l'ultimo incontro sindacale le sigle presenti chiesero alla S.V. di far conoscere l'intendimento sulla nuova organizzazione del lavoro in vista dell'imminente arrivo dei giovani adulti al reparto penale. Naturalmente la S.V. in tale circostanza riferì che non aveva notizie in merito e che avrebbe convocato le OO.SS per definire la nuova organizzazione del lavoro non appena fossero giunte notizie ufficiali, salvo poi a distanza di pochi giorni convocare alcuni agenti dell'unità operativa del terzo piano del reparto giudiziario e disporre la rimozione di alcuni di loro, senza nessun criterio e senza dare una spiegazione plausibile. Nondimeno è stato già stabilito dalla S.V. che tale nuova unità operativa debba essere composta da 27 unità senza farci conoscere o comunicare i nuovi posti di servizio istituiti, che saranno di gran lunga superiori rispetto alle altre identiche unità operative del giudiziario, né i criteri in base ai quali si è deciso chi è dentro e chi è fuori dall'unità operativa del terzo piano giudiziario, violando la correttezza delle relazioni sindacali.

Del resto non ci meravigliamo più di tanto visto come vanno ultimamente le relazioni sindacali e tutto ciò che riguarda la vita dell'istituto... si firma il PIL ma si rispetta solo a convenienza... si fanno le conciliazioni che vengono disattese... il personale viene continuamente demotivato e accusato di non essere all'altezza e, purtroppo, i risultati di tale gestione sono evidenti a tutti, ma nessuno pare preoccuparsi. Basti pensare alla fuga del personale appartenente alla qualifica dei sottufficiali, tale per cui gli ispettori rimasti si contano sulle dita di una mano, il tasso di assenze che mai si era registrato alla Rocco D'Amato, registrando numeri che superano le 60/70 unità giornaliere e lo scoramento e demotivazione che regna in tutte le aree dell'Istituto.

Al Signor Provveditore Regionale tanto si comunica per opportuna notizia.

Bologna 13/03/2024

Uil Pa Polizia Penitenziaria
Domenico Maldarizzi